



Continuano le iniziative parrocchiali per trasmettere le celebrazioni eucaristiche domenicali in streaming sui canali Youtube. A Tarquinia, la Messa è proposta alle 11 da Media Press Web Television. A Civitavecchia verranno trasmesse alle 10 dalle parrocchie di San Liborio e San Giuseppe; alle 10.30 dalla Cattedrale e da San Gordiano Martire; alle 11 dalla Sacra Famiglia. Anche a Pesca Romana l'appuntamento è per le 11.

## la celebrazione. La Messa di Pasqua presieduta dal vescovo in Cattedrale Presente solo il sindaco di Civitavecchia in rappresentanza di tutti i cittadini «Gesù arriva anche a porte chiuse»



La celebrazione nella Cattedrale di Civitavecchia

«Per riconoscere il Risorto occorre vedere con occhi e cuore nuovi. Lui è anche nei tanti samaritani che stanno alleviando le ferite»

DI ALBERTO COLAGIACOMO

«Gesù entra ed è qui in mezzo a noi, anche con le porte chiuse». Così, rievocando il vangelo di Giovanni, del primo incontro del Risorto con i discepoli nascosti e con le porte chiuse, il vescovo Luigi Marrucci ha voluto cogliere il significato più profondo di questa Pasqua che la Chiesa italiana si trova a vivere nel

pieno dell'emergenza sanitaria. Il presule ha presieduto la celebrazione eucaristica del giorno nella Cattedrale di Civitavecchia, trasmessa in streaming e sulle televisioni locali. Concelebrata dal clero della parrocchia, alla Messa era presente il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, in

rappresentanza di tutte le istituzioni del territorio diocesano. Insieme a lui, come lettori, i membri di presidenza dell'Azione cattolica diocesana. «Il vangelo di Giovanni - ha detto il vescovo Marrucci nell'omelia -, nel primo giorno della settimana ci presenta quella tomba vuota. Non dà alcuna dimostrazione del perché la tomba sia vuota e della resurrezione di Gesù dai morti: nessuno tranne il Padre ha colto quel momento in cui è stato richiamato alla pienezza della vita». «Alla sera di quel primo giorno - ha poi aggiunto -, mentre gli apostoli sono nel chiuso di quel cenacolo, Gesù entra e inaugura la pace e l'amore». Per il vescovo «questa scena si ripete ogni volta che celebriamo l'eucaristia. Quest'anno però la viviamo anche visibilmente: siamo a porte chiuse e lui entra ed è qui in mezzo a noi».

Marrucci si è soffermato su quanto cristiani hanno, l'Eucaristia. «Eppure - ha sottolineato - Egli è risorto e qui è entrato a porte chiuse: è presente perché il cuore si è spalancato, la razionalità ha ceduto alla Fede». L'incontro con Gesù, ha poi

### Il lancio delle colombe

Partita la misura di sicurezza, la città di Allumiere ha confermato domenica scorsa il lancio delle colombe al termine della celebrazione eucaristica del giorno, dal sagrato della chiesa. L'iniziativa è stata realizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con don Stefano Carucci. Il segno di speranza è stato compiuto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi. La cerimonia si è conclusa con una visita al cimitero.

spiegato, è nella Parola oppure - ha ricordato - «dove due o più sono riuniti nel suo nome, Egli è in mezzo a loro». Gesù, ha poi aggiunto «è nelle case e in giro per le strade del mondo»: «vanzone c'è una famiglia, un malato, un anziano, una persona sola che soffre». «Occorre però riconoscerlo vivo e risorto, per questo dobbiamo cercarlo con occhi e con cuore nuovi».

Il vescovo Marrucci ha salutato e ringraziato le istituzioni, gli operatori sanitari e tutti coloro «che in questo momento di emergenza operano come il samaritano». Al termine della celebrazione c'è stato il saluto del sindaco Tedesco. «Vedere questi banchi vuoti e non aver avuto nemmeno la possibilità di scambiarsi il segno di pace - ha detto il primo cittadino - è inevitabilmente ci coinvolge dal punto di vista emotivo». «Il messaggio di speranza che viene dalla resurrezione - ha poi aggiunto - è rivolto a tutti noi, anche a chi non crede». Il sindaco ha poi ringraziato «una comunità che si è mossa per la solidarietà e per l'amore del prossimo, con tante persone che si dedicano ad aiutare chi ha bisogno».

### Settimana Santa

## I riti e le tradizioni sacre fanno vivere la speranza

S'è vero che i sentimenti si rafforzano quando si è lontani, questo vale anche per la fede e le tradizioni. Così non sono mancate iniziative originali e molto partecipate che hanno fatto rivivere a Civitavecchia e a Tarquinia i due riti della Pasqua più sentiti, le processioni del Venerdì Santo e del Cristo Risorto. Domenica scorsa, nella città etrusca, l'associazione «Fratelli del Cristo Risorto» insieme all'amministrazione comunale, ha deciso di celebrare comunque il simbolo per eccellenza della Pasqua con una Messa trasmessa in diretta streaming, dalla chiesa di San Giuseppe, alla sola presenza del sindaco Alessandro Giulivi, e dei presidenti delle confraternite riunite nell'associazione. Durante la Messa sono stati ricordati tutti i cittadini deceduti in questo periodo, ai quali non è stato possibile dare l'ultimo saluto. Al termine della celebrazione eucaristica è suonato il campanone del Comune.

«Anche se non ha corso lungo le nostre strade - ha detto don Augusto Baldini, parroco e presidente dell'associazione Fratelli del Cristo Risorto - Cristo Risorto è in ogni casa, in ogni famiglia, e di sicuro nel cuore dei cittadini e di tutti i fedeli, infondendo una luce di speranza in un momento così difficile». Il sacerdote ha rivolto un saluto alle autorità e «un abbraccio affettuoso alle famiglie, in particolare ai bambini, agli anziani e ai malati che sono nelle case di riposo». Al mattino, don Baldini insieme al sindaco, si era recato nel cimitero comunale per pregare e rendere omaggio ai defunti che in quest'ultimo mese non hanno potuto avere un funerale nelle loro parrocchie.

Anche a Civitavecchia la processione del Cristo Morto del venerdì è stata vissuta grazie a un flash mob che ha visto una larga partecipazione. Le note della marcia funebre di Chopin, nei diversi quartieri trasmesse dai cellulari, Lumini e candele accese sui balconi e dietro le finestre. «Misteri» realizzati con diversi materiali esposti fuori le case. Drappi bianchi, come il saio dei penitenti, e neri come i drappi portati in processione. Così la città ha risposto all'invito del priore dell'arciconfraternita del Gonfalone, David Trotti, dimostrando che la processione del Venerdì Santo non è solo un evento, ma un modo per riconoscersi comunità. «Civitavecchia - ha detto Trotti - ha dimostrato che il valore e il senso delle tradizioni sono connotati da un essere intimo. La processione è un qualcosa che esiste nelle nostre profondità e che abbiamo vissuto nella sua integralità: preghiera, cultura e senso di identità». «Non scorderò mai più le note che le 20.45 abbiamo sentito risonare dalle case, un'emozione che racconteremo ai bambini e alle bambine che porteranno i «misteri» fra 20 anni. Ho sentito la preghiera - ha aggiunto il priore - innalzarsi e dirigersi verso coloro che sono tornati alla casa del Padre e coloro che soffrono. Ho visto i pensieri avvolgere in un abbraccio i medici e gli operatori sanitari».

Molto sentito è stato anche il flash mob sonoro realizzato dalla banda musicale «Giacomo Duccini» che ha interpretato la Marcia Funebre di Chopin, melodia che di solito accompagna la processione. Il filmato, trasmesso da TRC Civitavecchia, è stato condiviso e visto migliaia di volte sui social network.



Don Augusto Baldini

I social network e i flash mob da casa hanno fatto rivivere le tradizioni e i riti del Venerdì Santo a Civitavecchia e la processione del Cristo Risorto nel giorno di Pasqua

### apostolato del mare

#### La benedizione di Pasqua ai marittimi

«Cristo c'è e porta la speranza anche nei luoghi da cui non si può uscire, quando è anche difficile pensare al domani». Così il vescovo Luigi Marrucci ha salutato i marittimi del Porto di Civitavecchia, le forze dell'ordine, gli equipaggi e i passeggeri delle navi da crociera ormeggiate per il periodo di quarantena. Una cerimonia semplice e suggestiva che, prima della celebrazione eucaristica in Cattedrale nella domenica di Pasqua, ha visto il presule recarsi presso il «terminal crociere» accompagnato dal comandante della Capitaneria di Porto, capitano di vascello Vincenzo Leone, per rivolgere una preghiera a tutte le maestranze portuali che stanno assicurando, nonostante l'emergenza e le festività, la piena operatività dello scalo marittimo. Il Presule ha benedetto gli equipaggi delle navi Costa Victoria e la Msc Grandiosa, che si trovano a vivere una lunga situazione di quarantena a bordo nell'attesa che le autorità sanitarie autorizzino lo sbarco per il successivo rientro presso le rispettive residenze, o nelle nazioni d'origine per quanto riguarda gli stranieri. «Pensate - ha detto il vescovo - che oggi siete risorti con Gesù. Lui è entrato nelle vostre case e nel vostro cuore, siete testimoni del Signore risorto». Salutando quanti erano sui ponti delle navi, il presule ha poi augurato «pace a voi e alle vostre famiglie lontane, ma vicine nei cuori». «Il mio augurio è che questo momento di sofferenza e questa lontananza rafforzino l'amore con quanti vi attendono».



La benedizione



### mosaico

#### Mascherine per chi è in difficoltà

Spesa a domicilio e mascherine in omaggio. È la sorpresa che ricevono le famiglie in difficoltà che sono assistite a Tarquinia dall'associazione «Semi di Pace». Grazie alla collaborazione con la «Sartoria Rapida» questa settimana sono stati distribuiti i primi cento dispositivi per la protezione individuale. Semi di pace intanto prosegue la campagna «Insieme ce la faremo» per sostenere famiglie e anziani in difficoltà.

#### Tolfa, dai ristoratori il pranzo di Pasqua

Non si ferma a Tolfa la grande maratona della solidarietà. Associazioni e cittadini sono tutti in fermento per donare beni di prima necessità a chi è in difficoltà. Con la collaborazione dell'amministrazione comunale a Pasqua si sono uniti alcuni ristoratori e commercianti per donare il cibo alle persone in difficoltà.

## I ragazzi del Ponte aiutano il quartiere

Iniziativa di solidarietà della parrocchia S. Giuseppe: cento uova sono state donate alle famiglie della zona

«Non tutti possono fare grandi cose, ma tutti possono fare piccole cose con grande amore. Noi facciamo piccoli passi verso gli altri ogni giorno, oggi veniamo incontro ad ognuno di voi». È la frase che accompagnava la cento uova di Pasqua che i giovani ospiti della Comunità «Il Ponte» di Civitavecchia hanno donato alle famiglie in difficoltà assistite dalla parrocchia di San Giuseppe a Campo dell'Orto,

quartiere dove ha sede la struttura che li accoglie. Gli stessi ragazzi hanno promosso una colletta di solidarietà, che in poche ore ha superato i mille euro, per contribuire all'acquisto di generi alimentari di prima necessità. «Si tratta di un'iniziativa - ha spiegato il presidente Pietro Messina - che i giovani ospiti hanno vissuto con entusiasmo in un momento che li vede molto provati». I ragazzi, infatti, oltre a vivere la quarantena nell'istituto sono anche isolati rispetto alle famiglie, alle quali è stato proibito ogni contatto fisico. Nonostante questa dura prova, gli ospiti hanno proseguito con le consuete attività seguiti dagli operatori che continuano ad assicurare l'assistenza dovuta. «In questa situazione di generale



La sede del Ponte

confusione e smarrimento - ha sottolineato il presidente - hanno voluto tutti insieme dare un grande segnale di solidarietà e speranza ai concittadini e soprattutto alle famiglie più bisognose».

### La solidarietà per la spesa

L'emergenza sanitaria per il covid-19 ha acuito le difficoltà di molte famiglie che vivevano in stato di indigenza. Per questo sono state attivate numerose iniziative a sostegno di quanti chiedono aiuto. Oltre ai «buoni spesa» in distribuzione presso i comuni, a Civitavecchia è possibile fare riferimento alla Protezione Civile al numero 076619422. I volontari sono coordinati dai Servizi sociali del Comune e operano insieme al locale comitato della Croce Rossa che provvederà a distribuire i pacchi alimentari a domicilio. A Tarquinia è invece operativa l'Associazione Semi di Pace al numero 3348481503. Anche qui i volontari si coordinano con i Servizi sociali del Comune e sono disponibili anche per la consegna della spesa a domicilio per gli anziani.